



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL	<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 7 del 13.04.10</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader	
 1. GAL ALTO BELLUNESE	
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>	

Tema centrale	<i>1</i>	<i>Attrattività territoriale</i>
Linea strategica	<i>1</i>	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
MISURA	<i>313</i>	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	<i>2</i>	<i>Accoglienza</i>

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'azione sostiene la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sull'area e sui percorsi enoturistici. Anche in questa azione, quindi, si incentiva la realizzazione di quelle infrastrutture e di quegli investimenti, complementari all'offerta ricettiva, in grado di valorizzare, a fini turistici, il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell'Alto bellunese.

Come previsto dalla scheda-misura del PSL relativa alla presente azione, sulla base delle specifiche indicazioni e motivazioni fornite dal PSL, l'azione viene realizzata in parte mediante procedura a regia.

A tal fine, le cinque Comunità Montane, socie del Gal, individuate come gli enti che meglio potevano dialogare con il territorio per la ricognizione di progetti condivisi e iniziative integrate e di sistema aventi come obiettivo il potenziamento delle infrastrutture di accoglienza, per una migliore fruizione turistica dell'area, hanno individuato i seguenti progetti che presentano un impatto d'area e coprono l'intero territorio del Gal;

- Comunità Montana Centro Cadore: progetto denominato "Centro Informativo e di Promozione dell'Area del Cadore Centrale" in Comune di Perarolo;
- Comunità Montana Centro Cadore: progetto denominato "Adeguamento locali Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore per punto informativo";
- Comune di Forno di Zoldo: progetto denominato "Punto informativo e centro visitatori";
- Comune di Gosaldo: progetto denominato "Punto informativo"
- Comune di Zoppè di Cadore: progetto denominato "Struttura per accoglienza e informazione"

Per gli elementi di dettaglio riguardanti gli interventi, si rinvia alle Schede Progetto approvate dal GAL unitamente alla Scheda intervento a regia.

1.2 Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'azione mira a incentivare le attività turistiche nell'area.

L'obiettivo operativo, in termini di realizzazioni, è, dunque, il potenziamento delle infrastrutture di accoglienza e informazione a fini di una migliore fruizione turistica.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato, costituito dai seguenti comuni della provincia di Belluno: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CASTELLAVAZZO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, FORNO DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Elenco dettagliato dei soggetti richiedenti individuati dal GAL:

N.	Nominativo beneficiario	Codice fiscale/P. IVA
1	Comunità Montana Centro Cadore	83001870258
2	Comune di Forno di Zoldo	00205920259
3	Comune di Gosaldo	00206570251
4	Comune di Zoppè di Cadore	00206090250

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1
2	Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

1	realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture
---	---

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente
2	Gli interventi devono avere carattere collettivo
3	Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di <ul style="list-style-type: none"> - accesso - accoglienza - informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale
4	Le iniziative proposte dai Consorzi tra associazioni Pro loco in attuazione alla presente misura devono risultare compatibili con le funzioni espressamente attribuite alle stesse dalla Legge regionale 4/11/2002 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo"
5	In caso di graduatoria riguardante aree limitate (es. C-D, ...), sono ammissibili gli investimenti che ricadono all'interno delle suddette aree
6	Integrazione e coerenza con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale

7	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
8	Presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà indicare: <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito, - descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale - collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL, - crono-programma delle attività/operazioni, - modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), - piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica - giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento - progetto esecutivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto - Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo, con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> e 2.7 – <i>Variabilità del soggetto beneficiario</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni)
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009
3	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture	Investimenti fissi e mobili
	Acquisto dotazioni necessarie
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa pubblica è di euro 330.000,00.

I nominativi dei beneficiari, il relativo codice fiscale/partita IVA, l'importo di spesa pubblica destinata a ciascun beneficiario e il relativo totale complessivo sono indicati nella seguente tabella:

N.	Nominativo beneficiario	Codice fiscale/P. IVA	Spesa pubblica	Costo totale
1	Comunità Montana Centro Cadore	83001870258	105.000,00	210.000,00
2	Comune di Forno di Zoldo	00205920259	100.000,00	200.000,00
3	Comune di Gosaldo	00206570251	100.000,00	200.000,00
4	Comune di Zoppè di Cadore	00206090250	25.000,00	50.000,00
TOTALE			330.000,00	660.000,00

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'intensità massima di aiuto concedibile è pari al 50% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Ciascun progetto non dovrà avere una spesa ammissibile superiore a euro 400.000,00.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 36 mesi con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione della domanda di aiuto da parte dei beneficiari predeterminati deve avvenire entro e non oltre il 15.09.2010.

A partire dal 08.07.10 la presente scheda misura sarà pubblicata all'Albo della Provincia di Belluno.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dalla presente scheda intervento, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa - Struttura Periferica di Belluno

Via Vittorio Veneto 158/L

32100 BELLUNO (BL)

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , ” del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità
5	Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato
6	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali.

7	<p>Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.</p>
8	<p>Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.</p>
9	<p>Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.</p> <p>La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura</p>
10	<p>Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91.</p> <p>Tale documento non è richiesto qualora sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.</p>

Tutti i documenti sopra indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda .

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ai singoli beneficiari la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti)
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda intervento è disponibile sul sito internet del GAL Alto Bellunese www.galaltobellunese.com nella sezione "progetti a regia Gal" e presso l'Albo della Provincia di Belluno.